

I numeri

Il peso dei sacrifici si scarica sui più deboli

24,9 miliardi è la manovra complessiva biennale. Nel 2011 il taglio arriverà a 12 miliardi, il resto si aggiungerà l'anno seguente

8,5 miliardi È il taglio agli enti locali nel triennio 2011-13. Le Regioni contribuiscono con 4,5 miliardi, più 1,5 da quelle a statuto speciale. Per i Comuni il contributo è di 2,5 miliardi

315 milioni è il gettito atteso dai pedaggi da introdurre sulla rete autostradale Anas. l'incasso andrà ai Comuni

2,6 miliardi si ottengono dalla chiusura delle finestre pensionistiche. I dipendenti dovranno lavorare un anno in più, gli autonomi un anno e mezzo

1,8 miliardi è il contributo chiesto ai dipendenti pubblici sommando il congelamento degli scatti al prelievo sui redditi alti.

28 milioni è il contributo complessivo dei dirigenti e degli alti funzionari

IL SONDAGGIO

La manovra è ritenuta non equa dal 65,1% degli italiani. Inizialmente era ritenuta necessaria da un italiano su due, ma da quando si conoscono le misure, il giudizio è precipitato.

ne, Carroccio incluso. Stessa cosa vale per la disposizione sul numero di consiglieri nelle società pubbliche, già limitato da Prodi a 3 o massimo 5, e poi tornati a lievitare con il governo Berlusconi. Oggi Tremonti ripescava la vecchia norma: ma se non fosse stata eliminata forse qualche risparmio di spesa si sarebbe già raggiunto. Probabilmente non ci sarebbe stato bisogno di chiedere sacrifici agli impiegati e alle loro famiglie. «Hanno smantellato gran parte dei tagli alla politica della finanziaria 2007 - spiega Giulio Santagata, che per Prodi preparò il pacchetto di risparmi - Se avessero dato corso a quelle norme ora il Paese starebbe molto meglio». Si è speso e non si è fatta lotta all'evasione per due anni. E adesso devono correre ai ripari i cittadini meno abbienti. ♦

Il Fondo monetario: per l'Italia rischio di una nuova manovra

Il Tesoro replica: vecchie parole

Una frase contenuta nel rapporto annuale dell'Fmi, «rischio di una correzione dei conti per il basso sviluppo», scatena la reazione del ministero del Tesoro: «Parole superate dalla recente manovra del governo».

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

La sostanza della crisi, a Palazzo Chigi e dintorni, spesso non sembra essere al centro dell'attenzione, ma le parole con relativa punteggiatura, come quelle "pronunciate" ieri dal Fondo monetario internazionale, non sfuggono invece al setaccio governativo, specie se non celebrano la presunta tenuta del sistema Italia. E così si è assistito ad un singolare ping pong intorno ad un'affermazione dell'Fmi tanto preoccupante quanto ovvia: se la crescita dell'economia italiana dovesse rivelarsi inferiore alle stime su cui l'esecutivo ha basato gli obiettivi di correzione dei conti pubblici, potrebbero essere adottate ulteriori misure correttive.

QUESTIONE DI DATE

Apriti cielo. Tanto è bastato per scatenare le ire del ministero del Tesoro, con il corollario di un intervento nel tardo pomeriggio del responsabile italiano nel Fondo, Arrigo Sadun. Una querelle basata essenzialmente su una questione di date. La citata affermazione dei tecnici di Washington, infatti, è contenuta nel rapporto finale sulla missione annuale in Italia, pubblicato per intero martedì sera sul sito del Fondo e chiuso l'11 maggio scorso.

Isae occupato

Un ricercatore in sciopero della fame

Come all'Ispe, i lavoratori precari e non occupano da due giorni l'Isae, l'Istituto di studi e analisi economica, che la manovra sopprime e mette sotto l'egida del Tesoro. L'occupazione proseguirà ad oltranza. Un ricercatore, Carmine Pappalar-

In questo documento l'Fmi formula una previsione di crescita per l'Italia pari allo 0,8% quest'anno e all'1,2% il prossimo. Invece, le stime governative contenute nella Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblicata a inizio maggio, parlano dell'1% e dell'1,5% per quest'anno e il prossimo. «Le autorità hanno ribadito l'impegno a ridurre il deficit sotto il 3% del Pil entro il 2012 e a un ulteriore consolidamento nel più lungo termine - si legge nel report dell'Fmi -. Ma se le ipotesi sulla crescita si rivelassero ottimistiche, hanno sottolineato che potrebbero essere adottate misure correttive se necessario». Ragionamento inappuntabile, dato che un calo della crescita porta in automatico un peggioramento del rapporto de-

Il nodo dello sviluppo

Una crescita inferiore alle stime cambierebbe il rapporto deficit/pil

ficit/pil.

Senonché la manovra correttiva varata dall'esecutivo italiano, che comprende misure per quasi 25 miliardi di euro nel biennio 2011-2012, è stata varata ufficialmente il 25 maggio, ed è proprio a questo che si è aggrappato il Tesoro: «Il rapporto dell'Fmi è precedente, e quindi non tiene conto degli effetti della manovra». Una tesi ribadita dal citato Sadun: «Le considerazioni del Fondo sono state rese obsolete dalle misure già prese dal governo italiano». ♦

do, ha iniziato ieri lo sciopero della fame. In una lettera inviata ai colleghi spiega che si sente «profondamente umiliato dalla violenza gratuita con cui è stata decretata la chiusura dell'Isae e sono state inutilmente complicate le nostre vite». Quindi, prosegue: «Desidero comunicare la mia solidarietà a tutti e il sostegno alle iniziative di resistenza». «La situazione è così drammatica che non penso abbiamo ancora qualcosa da perdere», scrive Pappalar- do annunciando lo sciopero della fame, che terminerà alla mezzanotte del 4 giugno. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2252

FTSE MIB
19.183
- 0,50%

ALL SHARE
19.817
- 0,45%

EUROZONA

Produzione

I prezzi alla produzione nell'Eurozona salgono dello 0,9% mensile in aprile, contro il più 0,6% di marzo. In Italia l'incremento è stato dell'1,2% contro il più 0,5% di marzo.

SAN MARINO

Anonime

La Repubblica di San Marino ha abolito tutte le disposizioni di legge riguardanti le società anonime, che entro il 30 novembre diventeranno a tutti gli effetti società per azioni.

FINMECCANICA

Commessa

Iridium, leader mondiale della comunicazione satellitare, ha aggiudicato a Thales Alenia Space (di Finmeccanica al 33,3%) una commessa da 2,1 miliardi di dollari.

ASSICURAZIONI

Aig non vende

È saltato l'accordo da 35,5 miliardi di dollari che avrebbe cambiato il panorama mondiale assicurativo: l'inglese Prudential si ritira dopo che Aig ha bocciato la nuova offerta per ridurre il prezzo di acquisto di Aia.

STATI UNITI

Immobiliare

I compromessi per l'acquisto di abitazioni non nuove negli Stati Uniti hanno segnato in aprile un rialzo del 6%, ben al di sopra delle attese degli analisti, dopo il balzo in avanti del 7,1% già segnato a marzo.

GRECIA

Austerità

Il governo greco ha varato ieri un piano di privatizzazioni da 3 miliardi di euro nel quadro degli sforzi per far fronte alla grave crisi finanziaria. Oggi scioperano il trasporto pubblico di Atene e i media a livello nazionale.